



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 21 dicembre 2022  
(OR. en, fr)

16030/22  
PV CONS 82

**PROGETTO DI PROCESSO VERBALE**  
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA  
(Affari generali)  
13 dicembre 2022

## SOMMARIO

### **Pagina**

1.	Adozione dell'ordine del giorno .....	3
2.	Approvazione dei punti "A" .....	3
	a) Elenco non legislativo	
	b) Elenco legislativo	

### Deliberazioni legislative

3.	Regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica .....	3
4.	Varie .....	3

### Attività non legislative

5.	Preparazione del Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre 2022: conclusioni .....	4
6.	Conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione.....	4
7.	Dialogo annuale sullo Stato di diritto: discussione specifica per paese .....	4
8.	Programmazione legislativa - Dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2023-2024.....	4
9.	Semestre europeo 2023 - Tabella di marcia .....	4
10.	Seguito dell'evento di feedback della Conferenza sul futuro dell'Europa .....	4
11.	Varie .....	4
	ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....	5

\*\*\*

## 1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel documento 15811/22.

## 2. Approvazione dei punti "A" 15821/22

### a) Elenco non legislativo

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel documento 15821/22, inclusi i documenti COR e REV presentati per l'adozione. Le dichiarazioni relative a tali punti figurano nell'addendum.

### b) Elenco legislativo (deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea) 15822/22

## Affari generali

### 1. Regolamento sulla legge elettorale dell'UE [S] 15490/22

*Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori* AG  
approvato dal Coreper, parte seconda, del 7.12.2022 PE

Il Consiglio ha preso atto della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla legge elettorale.

## Deliberazioni legislative

(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

### 3. Regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica [IC] 15669/22

*Orientamento generale*

Il Consiglio ha adottato un orientamento generale.

La Francia e la Germania insieme a Croazia, Cipro, Grecia, Lussemburgo e Spagna hanno presentato dichiarazioni.

### 4. Varie

Nessuna.

## Attività non legislative

- |    |   |  |
|----|---|--|
| 5. | Preparazione del Consiglio europeo del 15 e 16 dicembre 2022:<br>conclusioni<br><i>Scambio di opinioni</i>                                  | 14092/22   |
| 6. | Conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione<br><i>Approvazione</i>                                     | 15750/22 + <b>ADD 1</b>  |
| 7. | Dialogo annuale sullo Stato di diritto: discussione specifica per paese<br><i>Scambio di opinioni</i>                                       | 11510/22   |
| 8. | <b>Programmazione legislativa - Dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2023-2024</b><br><i>Approvazione</i> | <span style="border: 1px solid black; padding: 2px;">3</span> 15686/22<br>+ <b>ADD 1 REV 2</b> |
- Il Consiglio ha approvato la dichiarazione comune.
- La Germania (sostenuta dai Paesi Bassi), la Polonia (sostenuta dall'Ungheria) e la Slovenia (sostenuta dall'Ungheria) hanno presentato dichiarazioni.
- |     |   |          |
|-----|---|----------|
| 9.  | Semestre europeo 2023 - Tabella di marcia<br><i>Presentazione da parte della presidenza e della presidenza entrante</i> | 13683/22 |
| 10. | Seguito dell'evento di feedback della Conferenza sul futuro dell'Europa<br><i>Scambio di opinioni</i>                   |          |
| 11. | Varie   |          |

- 
- |   |   |
|---|---|
| <span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 2px;">1</span> | prima lettura   |
| <span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 2px;">S</span> | Procedura legislativa speciale  |
| <span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 2px;">3</span> | Dibattito pubblico (articolo 8, paragrafo 3, del regolamento interno del Consiglio) |
| <span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; padding: 2px;">C</span> | Punto basato su una proposta della Commissione                                      |
-

**Dichiarazioni relative ai punti "B" legislativi di cui al doc. 15811/22**

**Punto 3 dell'elenco  
dei punti "B":**

**Regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica**  
*Orientamento generale*

**DICHIARAZIONE DELLA FRANCIA**

"La Francia accoglie con favore l'adozione dell'orientamento generale relativo al regolamento in oggetto, di cui condivide l'obiettivo di migliorare la trasparenza della pubblicità politica. È importante che i cittadini europei dispongano di tutte le informazioni necessarie per compiere una scelta informata: ne va della vita democratica dei nostri Stati membri e dell'Unione europea. Spesso questa vita democratica è inquadrata da norme nazionali ad essa indissolubilmente legate, che discendono dalla storia e dalle rispettive culture politiche. La Francia, ad esempio, vieta l'uso a fini di propaganda elettorale di qualsiasi forma di pubblicità commerciale (articolo L. 52-1 del codice elettorale) nei sei mesi precedenti a un'elezione. È lo Stato che si occupa dell'invio e della distribuzione della propaganda elettorale per conto di tutti i candidati al fine di garantire l'uguaglianza tra di essi. Si tratta di un elemento essenziale del modello elettorale francese. La Francia prende atto del fatto che il presente regolamento non incide su questo tipo di disposizione nazionale, che non ha alcuna relazione con la trasparenza della pubblicità politica."

**DICHIARAZIONE DI GERMANIA, CROAZIA, CIPRO, GRECIA, LUSSEMBURGO E SPAGNA**

"La Germania, insieme a Croazia, Cipro, Grecia, Lussemburgo e Spagna, sostiene l'obiettivo del regolamento relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica, vale a dire rafforzare la resilienza della democrazia europea, tra l'altro, rafforzando la protezione dei dati personali in ambito di pubblicità politica. In uno spirito di compromesso e al fine di consentire l'entrata in vigore delle nuove norme prima delle prossime elezioni del Parlamento europeo, sosteniamo l'orientamento generale.

Osserviamo, tuttavia, che la posizione del Consiglio è rimasta indietro rispetto alla normativa sui servizi digitali e riteniamo necessari miglioramenti al riguardo. La regolamentazione relativa all'uso di categorie particolari di dati personali (articolo 9, paragrafo 1, GDPR) dovrebbe essere in linea con le disposizioni della normativa sui servizi digitali. Poiché l'uso di categorie particolari di dati personali non è consentito per la pubblicità commerciale, tale divieto deve valere a maggior ragione per la pubblicità politica. L'integrità del processo elettorale è un pilastro fondamentale della democrazia europea e va quindi al di là di ciò che può essere oggetto della scelta di una persona di dare il consenso al trattamento dei dati in un contesto così delicato.

Preferiamo pertanto un divieto dell'uso di categorie particolari di dati personali (articolo 9, paragrafo 1, GDPR) nel contesto del targeting e dell'amplificazione della pubblicità politica. Al fine di non consentire l'uso di tali dati, indipendentemente dal consenso, si dovrebbe sopprimere l'articolo 12, paragrafi 2 e 2 bis.

In vista dei prossimi negoziati interistituzionali con la Commissione europea e il Parlamento europeo, confidiamo nel fatto che questi aspetti saranno presi in seria e attenta considerazione e inclusi nelle deliberazioni."

### **Dichiarazioni relative ai punti "B" legislativi di cui al doc. 15811/22**

#### **Punto 8 dell'elenco dei punti "B":**

**Programmazione legislativa - Dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il periodo 2023-2024**  
*Approvazione*

#### **DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA, SOSTENUTA DAI PAESI BASSI**

"La Germania attribuisce grande importanza al riesame della governance economica dell'UE e continuerà a lavorare in modo costruttivo a tale processo.

Le norme di bilancio svolgono un ruolo importante nell'UE per coordinare la politica di bilancio tra gli Stati membri e dovrebbero essere incentrate sugli obiettivi fondamentali della sostenibilità del debito e della solidità delle finanze pubbliche. Nel contempo, le eventuali misure di risanamento necessarie dovrebbero essere concepite in modo da agevolare la crescita; tale aspetto è fondamentale per evitare effetti negativi a lungo termine sulle finanze pubbliche e per soddisfare il fabbisogno di investimenti."

#### **DICHIARAZIONE DELLA POLONIA, SOSTENUTA DALL'UNGHERIA**

"La Polonia concorda con l'obiettivo di continuare a difendere lo Stato di diritto come pure di proteggere e rafforzare la nostra democrazia in tutta l'Unione e difendere i nostri valori comuni europei.

Tuttavia, in linea con la posizione politica e giuridica di lunga data della Polonia, sottolineiamo che uno strumento può sostenere il rafforzamento dello Stato di diritto solo se è debitamente fondato sui trattati e applicato conformemente alle rispettive disposizioni del diritto dell'Unione. L'applicazione degli strumenti esistenti non può portare a usare due pesi e due misure e dovrebbe rispettare debitamente i principi di attribuzione, parità di trattamento e fiducia reciproca, nonché i sistemi costituzionali, il patrimonio giuridico e l'identità nazionale degli Stati membri, come previsto dai trattati."

## **DICHIARAZIONE DELLA SLOVENIA, SOSTENUTA DALL'UNGHERIA**

"La Slovenia sostiene l'approvazione della dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea sulle priorità legislative per il 2023 e il 2024, che rappresenta un importante passo avanti verso il funzionamento coordinato ed efficace delle istituzioni nel far fronte alle questioni attuali e nell'attuare un'ambiziosa agenda dell'UE.

Siamo lieti che i Balcani occidentali siano menzionati due volte nel contesto del processo di allargamento, ma richiamiamo l'attenzione sul riferimento impreciso al punto 4 della dichiarazione comune. Il termine utilizzato, "paesi candidati", non include la Bosnia-Erzegovina o il Kosovo. La formulazione li esclude pertanto dalla cooperazione nell'ottica della futura adesione all'Unione."

---